



gli Amici

Cara Amica, caro Amico,

il 2019 della nostra Associazione si presenta piacevolmente ricco di iniziative culturali e ludiche.

Al termine del prossimo mese di gennaio andremo nel paese di Siffiano (in Alto Adige, vicino a Collalbo) per visitare un maso costruito 300 anni fa. Lì troveremo Heinrich e suo figlio che ci accoglieranno con la loro simpatia, ci faranno visitare l'antica struttura, che già apparteneva ai loro antenati, e ci racconteranno della vita in questo luogo magico, com'era un tempo e come è ora.

Confortati dal calore della stube, potremo gustare piatti e vini tipici altoatesini di loro produzione. Allieterà l'atmosfera la musica di Walther e di Dietmar, fisarmonica e tromba.

Ti invitiamo quindi ad essere con noi

Al Maso di Heinrich

Renon (BZ), sabato 26 gennaio 2019

Il programma

11.30 ritrovo a Collalbo, in via Stazione 20. Partenza con auto proprie.

12.30 pranzo tipico alto-altoatesino nella *stube*

14.15 visita all'antico *maso*

15.30 conclusione

Quota di partecipazione: € 28

E' consigliato un abbigliamento sportivo. Per informazioni e prenotazioni entro il **14.01.2019**, puoi chiamare il numero 338.118.7122 (Signora Monica) oppure scrivere al seguente indirizzo mail: gli.amici@libero.it

Per "gli Amici"

Elena Angeleri

3 gennaio 2019

Il maso di Heinrich

Heinrich ha 73 anni e ha ceduto da poco la titolarità del maso al figlio. Non ne è geloso, anzi si mostra fiero di lasciare in eredità il 'suo' maso. Per accedervi bisogna percorrere qualche chilometro da Collabo verso Siffiano, per una strada piuttosto ripida: da 1200 metri si scende a circa 800. Ad ogni curva si staglia davanti a noi la Val d'Isarco, e, maestose, si presentano alla vista lo Sciliar, il Corno, il Latemar e, più lontano, il Sella e il Catinaccio.

Heinrich mi chiede che mestiere faccio e gli rispondo che *"strizzo i cervelli"*; mi sorride e, con mia grande sorpresa, mi dice, con il suo italiano intriso di dialetto: *"E' bello saperne, ma in certi casi è meglio non saperne troppo."*

La confidenza è immediata: aggiunge che in Italia (!) c'è un modo di dire molto bello dei contadini: *"Scarpe grosse e cervello fino!"*.

Ci mostra con orgoglio la cantina in cui conserva i formaggi e una grande tavola su cui campeggiano bottiglie del suo vino, la Schiava.

A un certo punto mi abbraccia e ricorda quando al maso non c'era né l'acqua, né la luce. Per prendere l'acqua bisognava fare 500 metri; la luce è arrivata dopo.

Grazie a Karl, suo coetaneo che ci accompagna, riesco a fargli comprendere che ci aspettiamo una 'merenda sinoira', a gennaio.

"Ma a gennaio siamo chiusi!" esclama.

Interviene il figlio con l'aria furbetta: *"Ma per Voi faremo un'eccezione: apriremo lo stesso e Vi faremo trovare lo speck e il formaggio che produciamo noi!"*

Per un momento vivremo come in una favola: torneremo in un mondo che si pensava non esistesse più, e invece, è ancora lì, con il calore delle cose rudi e autentiche, ancora vive.

Piero Ferrero



L'antico maso a Siffiano



L'ingresso del maso del signor Heinrich (a destra) e Karl al suo fianco.